



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

CASTRO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia	BG	Comune	CASTRO	Codice ISTAT	16065
Abitanti *			<input type="text" value="1.206"/>		
Superficie *			<input type="text" value="3"/>	km ²	
Sindaco *			<input type="text" value="Mariano Foresti"/>		
Mail Sindaco *			<input type="text" value="mariano.foresti@gmail.com"/>		
Indirizzo municipio *			<input type="text" value="Via Giacomo Matteotti, 45"/>		
Comando Polizia Locale - Indirizzo *			<input type="text" value="Lovere - Via G. Marconi, 19"/>		
Comando Polizia Locale - Telefono *			<input type="text" value="035983710"/>		
Sito web comune			<input type="text" value="www.comune.castro.bg.it"/>		
PEC comunale *			<input type="text" value="comune.castro@pec.regione.lombardia.it"/>		
PEO comunale *			<input type="text" value="info@comune.castro.bg.it"/>		
Numero telefono centralino *			<input type="text" value="035960666"/>		

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi**Frazioni**Il comune ha frazioni associate?* SI NO**Zone**Il comune ha zone associate?* SI NO**Località**Il comune ha località associate?* SI NONumero località Nome* Numero abitanti

MunicipiIl comune ha municipi associati?* SI NO**Altre sedi comunali**Il comune ha altre sedi?* SI NO**Altri recapiti e numeri utili**

Gestore energia elettrica	Enel Distribuzione S.p.A.	Recapito	0221597553 800900800
Gestore telefonia fissa	Telecom Italia S.p.A.	Recapito	187
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore rete gas	Vivigas S.p.A.	Recapito	800.15.13.13
Amministr. Comunale (servizio acquedotto)	Uniacque	Recapito	0353070111
Amministr. Comunale (fognatura)	Uniacque	Recapito	0353070111
Amministr. Comunale (illuminaz pubblica)	Enel Distribuzione S.p.A.	Recapito	0221597553 800900800
Amministr. Comunale (altri servizi)		Recapito	
Comunità Montana	LAGHI BERGAMASCHI	Recapito	0354349811
Consorzi di Bonifica	Seleziona	Recapito	
Sala operativa regionale		Recapito	800061160
Arpa Lombardia		Recapito	02696661
ATS di competenza	ASST Bergamo Est	Recapito	035 306 1111
Parco	Seleziona	Recapito	
Gestore infrastrutture		Recapito	
ANAS	competente per la SS469	Recapito	800.841.148
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	

Aeroporto	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore TPL-Stazioni pullman	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore navigazione locale	<input type="text" value="Navigazione Lago d'Isèo"/>	Recapito	<input type="text" value="035 971483"/>
Altro (specificare)	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

Nominativo*	<input type="text" value="Mariano Foresti"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="assistente sociale"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Sanità e assistenza sociale"/>		
Telefono*	<input type="text" value="035960666"/>	Cellulare*	<input type="text" value="035960666"/>

Nominativo*	<input type="text" value="Giorgio Gotti"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="responsabile volontari PC"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Volontariato"/>		
Telefono*	<input type="text" value="035960666"/>	Cellulare*	<input type="text" value="035960666"/>

Nominativo*	<input type="text" value="Luigi Murachelli"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="supporto ragioneria e finanza"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Censimento danni e rilievo della agibilità"/>		
Telefono*	<input type="text" value="035960666"/>	Cellulare*	<input type="text" value="035960666"/>

Nominativo*	<input type="text" value="Matteo Tonsi"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="amministrazione e finanza"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Supporto amministrativo e finanziario"/>		
Telefono*	<input type="text" value="035960666"/>	Cellulare*	<input type="text" value="035960666"/>

Nominativo*	Michele Lorandi		
Ruolo*	polizia locale		
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza		
Telefono*	035983710	Cellulare*	035983710

Composizione COC

Nominativo*	Mariano Foresti		
Ruolo*	assistente sociale		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Ufficio di appartenenza*	assistenza sociale		
Telefono*	035960666	Cellulare*	035960666

Nominativo*	Giorgio Gotti		
Ruolo*	responsabile volontari PC		
Funzione*	Volontariato		
Ufficio di appartenenza*	volontari PC		
Telefono*	035960666	Cellulare*	035960666

Nominativo*	Luigi Murachelli		
Ruolo*	supporto ragioneria e finanza		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Ufficio di appartenenza*	ragioneria e finanza		
Telefono*	035960666	Cellulare*	035960666

Nominativo* Matteo Tonsi

Ruolo* amministrazione e finanza

Funzione* Supporto amministrativo e finanziario

Ufficio di appartenenza* amministrazione e finanza

Telefono* 035960666 Cellulare* 035960666

Nominativo* Michele Lorandi

Ruolo* polizia locale

Funzione* Telecomunicazioni di emergenza

Ufficio di appartenenza* polizia locale

Telefono* 035960666 Cellulare* 035960666

Delega protezione civile

Ufficio * Sindaco Referente * Mariano Foresti

Posta elettronica * mariano.foresti@gmail.com Telefono * 035960666

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * SI NO

Denominazione*	Gruppo comunale Protezione Civile Castro		
Responsabile	Giorgio Gotti	Sede	Castro
Indirizzo	Via Garibaldi, 24	Telefono	035960666
Pec		Peo	
Rischi del territorio	Rischio idrogeologico - Alluvioni e Frane		
Rischi del territorio	Rischio incendio boschivo e interfaccia AIB		
Specializzazioni coperte	Altro		

Sono presenti Associazioni di volontariato?* SI NO

Sono presenti Gruppi intercomunali ?* SI NO

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti	Gruppo Whatsapp, alert system
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	alert system
Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista* Ora* Tipo*
Livello* Zona Coperta*
Da eseguire* SI NO Frequenza*

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

- Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf SI NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Terremoto 1 km W Dalmine (BG) a 50 km da Castro

Data in cui si è verificato l'evento *

18/12/2021

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Terremoto di magnitudo Mw 3.9

Danni *

Nessun danno rilevato

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

 SI NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Analisi della Vulnerabilità

- Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * SI NO
- Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare * SI NO
- Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare * SI NO
- E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare* SI NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

- Decessi o ferimenti delle persone coinvolte
- Necessità di operare la ricerca ed il soccorso delle persone coinvolte

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

- Per il particolare ambito in cui si sviluppa il territorio, un evento sismico potrebbe innescare fenomeni franosi (in particolare frane di crollo in condizioni di equilibrio limite).
- Effetto panico nella popolazione con conseguenti comportamenti antisociali
- Rischio blackout

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

- Danni localizzati a porzioni strutturali o non strutturali di edifici colpiti
- Coinvolgimento della rete stradale a causa di crolli sismoindotti

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

n.d.

**Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento,
Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC****Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio**

Nome scenario *

Rischio sismico sul territorio comunale di Castro

Id scenario *

SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO**Popolazione coinvolta**

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

La fase di emergenza viene attivata a seguito del verificarsi di un evento sismico con epicentro al di fuori del territorio comunale che abbia effetti all'interno del territorio comunale con un'intensità pari almeno al V grado della scala Mercalli (terremoto avvertito da molte persone, anche addormentate. Caduta di oggetti).

Appare necessario, sottolineare l'importanza che rivestono i comportamenti sociali della popolazione a seguito del verificarsi di un evento tellurico.

Risulta infatti questo l'aspetto di maggiore significatività del rischio specifico, in quanto si ritiene che una scossa anche di lieve entità in un ambito come quello di interesse, possa ingenerare due effetti negativi che hanno la caratteristica di autoalimentarsi e di accrescersi tra loro:

- nella popolazione comportamenti antisociali connessi a stati di panico e/o terrore
- nelle strutture operative mancanza di informazione, confusione e disorganizzazione

Da questo punto di vista appare dunque necessario, nel caso si registri un evento tellurico, che la struttura di Protezione Civile focalizzi la propria primaria attenzione alla individuazione dei danni reali (assessment) ed alla divulgazione tempestiva alla popolazione delle notizie raccolte. In ugual modo appare necessario provvedere anche alla redazione delle schede di vulnerabilità sismica di "livello zero" per gli edifici pubblici e per le infrastrutture di trasporto.

Attività e soggetti coinvolti *

- Convocazione UCL (In caso di inagibilità della sede municipale, individuare la sede alternativa) - SINDACO
- Attivazione dei contatti con Comunità montana, Prefettura e S.O. Regionale - UCL
- Attivazione dei volontari di protezione civile - SINDACO - COORDINAMENTO C.M.
- Sopralluogo sul territorio per la valutazione dei danni e della popolazione coinvolta - FORZE DELL'ORDINE / VOLONTARI
- Predisposizione delle necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di Emergenza, attivazione Aree di Emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata) - UCL (Segreteria)
- Soccorso/Assistenza alle persone direttamente coinvolte dal crollo - UCL / VOLONTARI / FORZE DELL'ORDINE
- Evacuazione/alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta - FORZE DELL'ORDINE / UCL
- Informazione alla popolazione (vedi oltre) - SINDACO
- Monitoraggio degli edifici più vulnerabili (particolare attenzione va posta ai centri storici) - UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M.
- Monitoraggio delle aree di frana con particolare attenzione alle frane di Crollo che potrebbero verificarsi a monte della SP18
- UFFICIO TECNICO / COORDINAMENTO C.M.
- Verificare delle esigenze di mezzi e materiali in base all'evoluzione dei fenomeni - UCL (Logistica) - Ripristino dei servizi interrotti - UCL / GESTORI DELLE RETI

Comunicazioni *

Comunicazione alla popolazione tramite social media e in modalità "porta a porta" contenente informazioni riguardo l'entità della scossa ed eventuali comportamenti da tenere. Particolare attenzione deve essere posta alla comunicazione, che sia tempestiva ed efficace e eviti per quanto possibile di incrementare reazioni di panico da parte della popolazione. Tali reazioni vengono altresì attutate avendo cura che l'informazione venga comunicata direttamente dall'istituzione al cittadino, e non tramite "passaparola".

Note (conclusive della fase o altro)

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Cartografia di riferimento**Legenda cartografica**Denominazione allegato* Descrizione*

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Lago d'Iseo - A seguito di importanti deflussi idrici in ingresso al lago dal bacino sopralacuale dell'Oglio, si verificano condizioni di elevazione del pelo libero dell'acqua al di sopra delle quote ordinarie.

Data in cui si è verificato l'evento *

01/04/2013

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

10:00

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Lago d'Iseo

Danni *

Danni anche strutturali a singoli edifici o centri abitati per esondazione delle acque del lago; inondazione di scantinati o di parti più depresse di centri abitati; danni agli insediamenti artigianali e industriali con possibile interruzione delle attività produttive;
interruzione di attività private e pubbliche;
danni alle difese spondali; possibili rigurgiti di tratti terminali di fognature;
interruzioni estese della viabilità circumlacuale e di quella comunale

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Poco frequente

Il fenomeno si verifica ogni

50

Note *

Idrometro - Diga di Fosio (Sarnico) - Dai dati a disposizione, tali fenomeni si sono verificati nei seguenti anni: 1960, 1993, 2000 e maggio 2013.

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Torrente Borlezza Loc. Poltragno - L'effetto combinato di un eccesso di volumi idrici e dell'apporto detritico in alveo e di limitate sezioni disponibili per il passaggio degli stessi lungo la Forra, predispongono e favorisce lo sviluppo di fenomeni esondativi del torrente Borlezza a monte della Forra in Località Poltragno.
In tale località si possono concentrare i livelli più elevati dovuti all'intasamento delle ridotte sezioni nonché una velocità di flusso ancora molto elevata.

Data in cui si è verificato l'evento *

01/04/1970

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

10:00

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Torrente Borlezza

Danni *

-Possibilità di dover sfollare ed alloggiare un numero di persone che si ritiene comunque non elevato;
-Interruzione della viabilità sulle Vie indicate nella precedente tabella (in particolar modo lungo la SS42 e la SP 53) per l'accumulo di materiale trasportato dal flusso idrico;
-Possibile coinvolgimento delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente instabili dal carico idraulico;
-Potenziale interruzione dei servizi tecnologici

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Poco frequente

Il fenomeno si verifica ogni

50

Note *

Monitoraggio del Pluviometro di Castione della Presolana.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

I poligoni rappresentati sono distribuiti su un fronte di circa 1,5 Km.

Previsione del rischio *

Tempo di ritorno T=50 anni. Utilizzo dell'idrometro della Diga di Fosio - Sarnico.

Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento *

0

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

A1 Servizio di piena
A2 Presidio idraulico
A3 Presidio idrogeologico tipo B
A3 Presidio idrogeologico tipo A

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

n.d.

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

idrometro della Diga di Fosio - Sarnico.

Soglie di criticità e di allertamento locali

Ordinaria S0 = +110. Moderata S1 = +113. Elevata S2 = +120. Emergenza > +180.

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

13 edifici residenziali. Area rottami Lucchini.

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Torrente Borlezza Loc. Poltragno - Il poligono copre una superficie di circa 140.000 mq ed una lunghezza del corso d'acqua di 2,5km.

Previsione del rischio *

Monitoraggio del pluviometro di Castione della Presolana.

Tempo di corrvazione medio o evoluzione dell'evento *

0

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

A1 Servizio di piena
A2 Presidio idraulico
A3 Presidio idrogeologico tipo B
A3 Presidio idrogeologico tipo A

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

n.d.

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

pluviometro di Castione della Presolana.

Soglie di criticità e di allertamento locali

Ordinaria 45-60mm/12h, 55-80mm/24h. Moderata 60-90mm/12h, 55-80mm/24h. Elevata >90mm/12h, >115mm/24h.

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

1 edificio industriale o commerciale.

**Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Esondazione del Lago d'Iseo

Id scenario *

SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Lago d'Iseo

Zona interessata da esondazione *

poligoni rappresentanti l'area in oggetto sono distribuiti su un fronte di circa 1,5 Km; nel comune di Castro una piena con tempo di ritorno T=50 anni coinvolgerebbe anche l'area industriale della Lucchini oltre alle pertinenze ed alla sede stradale della SS469.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

 Raro Poco frequente Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

A seguito di importanti deflussi idrici in ingresso al lago dal bacino sopralacuale dell'Oglio, si verificano condizioni di elevazione del pelo libero dell'acqua al di sopra delle quote ordinarie.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	<input type="text"/>
- Disabili	<input type="text"/>
- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="50"/>
Popolazione coinvolta	<input type="text" value="50"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="0"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="0"/>

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

Codice di allertamento *

Scenari di intervento *

Effetti e danni *

Danni anche strutturali a singoli edifici o centri abitati per esondazione delle acque del lago; inondazione di scantinati o di parti più depresse di centri abitati; danni agli insediamenti artigianali e industriali con possibile interruzione delle attività produttive;
interruzione di attività private e pubbliche;
danni alle difese spondali; possibili rigurgiti di tratti terminali di fognature;
interruzioni estese della viabilità circumlacuale e di quella comunale

Azioni da intraprendere *

IL SINDACO

- Mantiene il coordinamento dell'UCL all'interno del COC;
- Provvede alla richiesta di stato di emergenza attraverso le procedure previste;

I MEMBRI DELL'UCL

- Mettono in opera i presidi di mitigazione del danno anche attraverso la modalità operativa degli interventi di somma urgenza;
- Provvedono ad inibire la circolazione anche attraverso l'attivazione dei posti di blocco presidati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali in particolare lungo la SS 469 (concordare con Provincia di BG i filtri del traffico in corrispondenza del bivio con la SS42 e con la SP77) e Via Rocca con la Via Papa Giovanni XXIII;
- Organizzano un sistema di verifica e controllo costante delle condizioni di sicurezza dell'area e dell'evoluzione del fenomeno;
- Attivano opportune modalità di registrazione dei danni segnalati e mantengono aggiornato il brogliaccio del Centro Operativo Comunale;
- Organizzano il sistema di gestione delle problematiche di assistenza alla popolazione

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Pannelli informativi sul territorio OPS, pagina FB, news sul sito comunale.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome	Luigi Murachelli
Telefono	035960666
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità
Nome e cognome	Matteo Tonsi
Telefono	035960666
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario
Nome e cognome	Michele Lorandi
Telefono	035983710
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Il livello del pelo libero del lago è compreso nella quota di massima concessione S0 = +110
Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
Attività e destinatario *	Il Sindaco -Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità; -Verifica la disponibilità di materiali e mezzi; -Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile; -Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web; -Mantiene costante il controllo dei livelli idrici del Lago (http://www.oglioconsorzio.it/index.php/dati-di-regolazione); -Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione non formale alla popolazione; In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all'attivazione dei membri dell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Il livello del pelo libero del lago è compreso nella quota di massima concessione
S0 = +110

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco
-Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità
-Verifica la disponibilità di materiali e mezzi;
-Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile;
-Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web;
-Mantiene costante il controllo dei livelli idrici del Lago (<http://www.oglioconsorzio.it/index.php/dati-di-regolazione>);
-Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione non formale alla popolazione;
In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all'attivazione dei membri dell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Il livello del pelo libero del lago è compreso nella quota di attenzione e quella di allarme S1 = +113

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco
-Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici sull'intero fronte lago del Comune con particolare attenzione alla P.zza del Porto e la Via Roma attivando opportune squadre di monitoraggio;
-Mantiene costante il controllo dei livelli idrici del Lago (<http://www.oglioconsorzio.it/index.php/dati-di-regolazione>);
-Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio;
-Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio, condividendo le informazioni con i Sindaci dei Comuni di Lovere e Riva di Solto richiedendo eventualmente il coordinamento della Comunità Montana;
-Allerta i membri dell'UCL perché garantiscano la loro costante reperibilità in caso di evoluzione critica del fenomeno;
I MEMBRI DELL'UCL
-I membri dell'UCL raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale;
-Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mantenendone il presidio costante;
-Richiedono eventualmente al Prefetto di Bergamo (e di Brescia), ed alla Sala Operativa della Regione Lombardia notizie circa l'evoluzione dei fenomeni, attivando i sistemi di comunicazione tra il COC e le strutture operative di livello superiore;
-Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Il livello del pelo libero del lago è compreso nella quota di attenzione e quella di allarme S1 = +113

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco
 -Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici sull'intero fronte lago del Comune con particolare attenzione alla P.zza del Porto e la Via Roma attivando opportune squadre di monitoraggio;
 -Mantiene costante il controllo dei livelli idrici del Lago (<http://www.oglioconsorzio.it/index.php/dati-di-regolazione>);
 -Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio;
 -Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio, condividendo le informazioni con i Sindaci dei Comuni di Lovere e Riva di Solto richiedendo eventualmente il coordinamento della Comunità Montana;
 -Allerta i membri dell'UCL perché garantiscano la loro costante reperibilità in caso di evoluzione critica del fenomeno;
 I MEMBRI DELL'UCL
 -I membri dell'UCL raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale;
 -Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mantenendone il presidio costante;
 -Richiedono eventualmente al Prefetto di Bergamo (e di Brescia), ed alla Sala Operativa della Regione Lombardia notizie circa l'evoluzione dei fenomeni, attivando i sistemi di comunicazione tra il COC e le strutture operative di livello superiore;
 -Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
 Michele Lorandi 035983710
 Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Il livello del pelo libero del lago è maggiore della soglia di allarme S2 = +120

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

IL SINDACO
 -Presiede il COC con continuità rendendosi sempre reperibile per gli Enti del Sistema di Protezione Civile;

-Comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione;

-Comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile il superamento delle soglie individuate, le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando:

- Le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio,
- Le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.

-Attiva le misure necessarie per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale;

-Richiede eventualmente al Prefetto di Bergamo (e di Brescia) l'attivazione del CCS, eventualmente raccomandando l'attivazione di un COM presso la sede della Comunità Montana;

I MEMBRI DELL'UCL

- Proseguono il monitoraggio dei livelli idrici in corrispondenza delle aree maggiormente depresse (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) anche attraverso l'utilizzo dei Volontari di Protezione Civile;
- Verificano il funzionamento della rete di drenaggio urbano: verificano i possibili rigurgiti, eventualmente predisponendo sistemi antireflusso;
- Mantengono un costante contatto con l'ente gestore della diga di Fosio e con la Sala Operativa della Regione Lombardia (800061160);
- Attivano i gestori delle reti di distribuzione dei servizi perché garantiscano la funzionalità degli stessi anche attraverso sospensioni temporanee e limitate del servizio;
- Attivano tutti i necessari servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio) allestendo un eventuale centro di accoglienza presso l'oratorio di Via Matteotti;
- Provvedono all'informazione della popolazione potenzialmente a rischio, sia attraverso comunicazioni attraverso i canali istituzionali, sia attraverso il porta a porta;
- Verificano la funzionalità dei presidi nautici (boe, pontili ecc.) prendendo contatto anche con l'ente di gestione della navigazione lacuale (Tel. +39 035 971483 - Fax +39 035 972970 - info@navigazione lagoiseo.it - info@pec.navigazione lagoiseo.it)
- Informano la direzione della Lucchini RS (http://www.lucchinirs.it/ita/?page_id=198)

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666
112

Comunicazione *

n.d.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Torrente Borlezza Loc. Poltragno

Id scenario *

SRI_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Torrente Borlezza

Zona interessata da esondazione *

Il poligono rappresentante l'area in oggetto copre una superficie di circa 140.000 mq ed una lunghezza del corso d'acqua di circa 2,5 Km

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

 Raro Poco frequente Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'effetto combinato di un eccesso di volumi idrici e dell'apporto detritico in alveo e di limitate sezioni disponibili per il passaggio degli stessi lungo la Forra, predispone e favorisce lo sviluppo di fenomeni esondativi del torrente Borlezza a monte della Forra in Località Poltragno.

In tale località si possono concentrare i livelli più elevati dovuti all'intasamento delle ridotte sezioni nonché una velocità di flusso ancora molto elevata.

Le portate stimate in alveo e la pendenza dello stesso determinano una notevole energia di impatto dei flussi idrici con conseguenze dinamiche importanti sulla porzione edificata del territorio.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili	<input type="text"/>
- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text"/>
Popolazione coinvolta	<input type="text" value="0"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="0"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="0"/>

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

Codice di allertamento *

Scenari di intervento *

Effetti e danni *

-Possibilità di dover sfollare ed alloggiare un numero di persone che si ritiene comunque non elevato;
-Interruzione della viabilità sulle Vie indicate nella precedente tabella (in particolar modo lungo la SS42 e la SP 53) per l'accumulo di materiale trasportato dal flusso idrico;
-Possibile coinvolgimento delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze delle sponde del torrente rese potenzialmente instabili dal carico idraulico;
-Potenziale interruzione dei servizi tecnologici che corrono in corrispondenza della sede stradale.

Azioni da intraprendere *

L SINDACO

-Mantiene il coordinamento dell'UCL all'interno del COC;
-Provvede alla richiesta di stato di emergenza attraverso le procedure previste;

I MEMBRI DELL'UCL

-Operano una valutazione speditiva della situazione generata dal fenomeno localizzando le maggiori criticità e concentrando su di esse le attività di soccorso
-Se necessario provvedono all'allestimento di un Posto di Comando Avanzato assieme al responsabile dei soccorsi sanitari e tecnici (si propone in corrispondenza del bar Stella);
-Attivano i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio);
-Se necessario attivano le strutture di soccorso sanitario e tecnico urgente, e quelle di ricerca e soccorso;
-Organizzano, se necessario, il sistema di gestione delle problematiche sanitarie, veterinarie e di recupero delle salme;
-Provvedono al ripristino della viabilità e dei servizi eventualmente interessati (ENEL + Telecom + Uniacque + 2i Rete Gas)
-Mettono in opera i presidi di mitigazione del danno

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Pannelli informativi sul territorio OPS, pagina FB, news sul sito comunale.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome	Luigi Murachelli
Telefono	035960666
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

Nome e cognome	Matteo Tonsi
Telefono	035960666
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario

Nome e cognome	Michele Lorandi
Telefono	035983710
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Pluviometro di Castione della Presolana: 45-60mm/12h, 55-80mm/24h
----------------------------------	---

Soggetti coinvolti *	UCL - Sindaco - Volontari PC
----------------------	------------------------------

Attività e destinatario *	<p>Il Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none">-Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità;-Verifica la disponibilità di materiali e mezzi;-Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile;-Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web (SMMeSD meteoradar) e concordandole con il Comune di Lovere, Sovere e Pianico;-Verifica circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici;-Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione della popolazione; <p>In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all'attivazione dei membri dell'UCL.</p>
---------------------------	--

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Pluviometro di Castione della Presolana: 45-60mm/12h, 55-80mm/24h

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco
-Attiva il personale dell'Amministrazione ed i Volontari di Protezione Civile e ne verifica la disponibilità per tutto l'arco temporale previsto dalla comunicazione di criticità;
-Verifica la disponibilità di materiali e mezzi;
-Pianifica le azioni di monitoraggio distribuendo i compiti anche ai Volontari di Protezione Civile;
-Attiva le iniziali attività di monitoraggio utilizzando siti web (SMMeSD meteoradar) e concordandole con il Comune di Lovere, Sovero e Pianico;
-Verifica circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici;
-Attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale provvedendo alla informazione della popolazione;
In caso di evoluzione critica dei fenomeni provvede all'attivazione dei membri dell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Pluviometro di Castione della Presolana: 60-90mm/12h, 55-80mm/24h

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco

- Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici in particolare in corrispondenza del sottopasso della SS42 e della Via Rocca, coordinando i due rilievi per verificare eventuali diminuzioni di flusso (indicatori di un possibile rigurgito a monte);
- Mantiene costante il controllo dei valori pluviometrici anche attraverso l'utilizzo del METEORADAR SMMeSD (intensità superiore ai 30mm/h andamento lungo la valle del Torrente Borlezza sono elementi significativi soprattutto se posti all'interno di un periodo piovoso) e verificando circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici;
- Reperisce eventuali aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteo dal CFR di Regione Lombardia tramite il numero verde 800.061160;
- Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio;
- Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio, condividendo le informazioni con i Sindaci dei Comuni di Lovere e Pianico e Sovere, richiedendo eventualmente il coordinamento della Comunità Montana;

I MEMBRI DELL'UCL

- raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale;
- Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mantenendone il presidio costante;
- Comunicano alla Prefettura ed alla Sala Operativa di R.L. l'avvenuta attivazione dell'UCL richiedendo eventualmente notizie circa l'evoluzione dei fenomeni;
- Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Pluviometro di Castione della Presolana: 60-90mm/12h, 55-80mm/24h

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Il Sindaco

- Svolge un opportuno e costante monitoraggio dei livelli idrici in particolare in corrispondenza del sottopasso della SS42 e della Via Rocca, coordinando i due rilievi per verificare eventuali diminuzioni di flusso (indicatori di un possibile rigurgito a monte);
- Mantiene costante il controllo dei valori pluviometrici anche attraverso l'utilizzo del METEORADAR SMMeSD (intensità superiore ai 30mm/h andamento lungo la valle del Torrente Borlezza sono elementi significativi soprattutto se posti all'interno di un periodo piovoso) e verificando circa ogni 6 ore l'aggiornamento dei modelli matematici;
- Reperisce eventuali aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteo dal CFR di Regione Lombardia tramite il numero verde 800.061160;
- Mantiene operative le comunicazioni tra le squadre che svolgono le attività di monitoraggio sul territorio;
- Verifica le eventuali segnalazioni provenienti dal territorio, condividendo le informazioni con i Sindaci dei Comuni di Lovere e Pianico e Sovere, richiedendo eventualmente il coordinamento della Comunità Montana;

I MEMBRI DELL'UCL

- raggiungono la sede del Centro Operativo Comunale;
- Allestiscono la Centrale Operativa Comunale mantenendone il presidio costante;
- Comunicano alla Prefettura ed alla Sala Operativa di R.L. l'avvenuta attivazione dell'UCL richiedendo eventualmente notizie circa l'evoluzione dei fenomeni;
- Forniscono alla popolazione eventuali informazioni sull'evoluzione potenziale dei fenomeni attivando sistemi di comunicazione rapida;

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Pluviometro di Castione della Presolana: >90mm/12h, >115mm/24h

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

IL SINDACO

-Presiede il COC con continuità rendendosi sempre reperibile per gli Enti del Sistema di Protezione Civile;

-Comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze, al Prefetto ed alla Sala Operativa di R.L. le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando:

-Le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio,

-Le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.

-Attiva le misure necessarie per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale;

-Procede con l'informativa alla popolazione potenzialmente coinvolta in particolare al Bar Stella in Poltragno, invitando la stessa a mettersi in sicurezza;

-Informa la società di gestione della centrale idroelettrica e la Lucchini Sidermeccanica;

-Richiede eventualmente al Prefetto di Bergamo l'attivazione del CCS, eventualmente

raccomandando l'attivazione di un COM presso la sede della Comunità Montana; I MEMBRI DELL'UCL

-Proseguono il monitoraggio dei livelli idrici in corrispondenza delle sezioni ritenute critiche comparando sempre i deflussi prima e dopo la forra di Poltragno (ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori) anche attraverso l'utilizzo dei Volontari di Protezione Civile;

-Mantengono costantemente monitorata l'evoluzione dei fenomeni meteorici attraverso il SSMesD ed il costante contatto con la Sala Operativa della Regione Lombardia (800.061160);

-Attivano ANAS, il Settore strade della Provincia ed i gestori delle reti di distribuzione dei servizi perché garantiscano la funzionalità degli stessi;

-Attivano tutti i necessari servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto ed alloggio) allestendo un eventuale centro di accoglienza presso l'oratorio di Via Matteotti;

-Provvedono all'evacuazione ed all'alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta (A.S.L. Servizi sociali, coordinamento C.M.)

-Provvedono all'informazione della popolazione potenzialmente a rischio, sia attraverso comunicazioni attraverso i canali istituzionali, sia attraverso il porta a porta;

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666
112

Comunicazione *

n.d.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Id scenario *

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SI NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

La costa meridionale della penisola di Castro è raggiunta dallo tsunami, intorno a 4 minuti dopo l'innescò della frana, con un fronte positivo di oltre mezzo metro che colpisce la costa in direzione normale, cioè con un fronte d'onda ad essa parallelo.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

 Raro Poco frequente Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

La costa meridionale della penisola di Castro è raggiunta dallo tsunami, intorno a 4 minuti dopo l'innescò della frana, con un fronte positivo di oltre mezzo metro che colpisce la costa in direzione normale, cioè con un fronte d'onda ad essa parallelo. Successivamente si attende invece un analogo fronte negativo con un ritiro del livello del lago di oltre mezzo metro e, a seguire una serie di fronti d'onda che si propagano perpendicolarmente alla costa settentrionale (visibile quindi, da questa, come un fronte che arriva lateralmente e non frontalmente), a indicare la propagazione delle cosiddette edge waves (o onde intrappolate), dovute all'interazione tra lo tsunami e la costa. Relativamente ai livelli raggiunti dall'onda rispetto allo zero stabilito a quota 186 m s.l.m., si può osservare un massimo che si aggira intorno a 2 metri.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	<input type="text"/>
- Disabili	<input type="text"/>
- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="196"/>
Popolazione coinvolta	<input type="text" value="196"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="0"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="0"/>

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

Codice di allertamento *

Scenari di intervento *

Effetti e danni *

La popolazione che risiede o che è presente all'interno dell'area potenzialmente coinvolta, a causa dell'energia (in termini di velocità di spostamento e di pressione) dell'onda e dei livelli raggiunti dalle acque, può trovarsi in pericolo di vita. La popolazione non direttamente coinvolta subirà in ogni caso gli effetti indotti sul territorio (esteso a tutto il lago d'Iseo) connessi con il possibile isolamento del territorio comunale (a causa del coinvolgimento della SS 469) e della possibile interruzione dei servizi essenziali. Particolare attenzione va posta per le attività ricreative sia del Lido di Castro che della località Grè (Sportaction).

Tutte le aree coinvolte dal fenomeno possono subire danni dovuti alle azioni dinamiche delle acque e, successivamente dalla presenza statica delle stesse; si ritiene che le attività produttive presenti nelle aree potenzialmente coinvolte possano essere costrette ad interrompere la propria attività.

Azioni da intraprendere *

Nel caso in cui lo scenario si manifesti completamente (FASE DI EMERGENZA), il compito principale del COC sarà inizialmente quello di raccogliere informazioni dal territorio e di fornirle da una parte agli organi di coordinamento superiori e dall'altra ai cittadini.

Il Comando Provinciale dei VVF, assieme ad AREU attiverà le risorse necessarie per le attività di soccorso tecnico e sanitario urgente secondo i propri piani di intervento operativi. Successivamente sarà necessario provvedere ad una valutazione degli effetti reali dello scenario verificatosi, provvedendo da una parte a portare soccorso alle persone che fossero comunque state coinvolte, e dall'altra ad una fase di rilievo per quanto possibile precisa e tempestiva della situazione di fatto (si consiglia di affidare questo compito ai VVF, richiedendo alla Regione Lombardia ARPA di mettere immediatamente a disposizione le immagini satellitari).

Il COC dovrà quindi svolgere una fase di valutazione della situazione.

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

A causa della possibilità (pur remota) di una interruzione anche solo temporanea delle linee telefoniche fisse e cellulari, in coordinamento con i competenti uffici regionali e provinciali, si è organizzato un sistema di radiocomunicazioni di emergenza che consentisse di collegare tutti i centri decisionali in via gerarchica tra loro.

Il collegamento di emergenza tra il CCS di Bergamo ed il COM di Credaro verrà garantito dagli operatori dell'ARI-RE, mentre il collegamento tra i COC ed il COM avverrà, in caso di necessità, attraverso una specifica rete radio organizzata e gestita dalla Protezione Civile della Regione Lombardia attraverso il proprio sistema radio dedicato (la funzionalità di questi collegamenti è già stata verificata attraverso una apposita campagna di prove di trasmissione operata sotto il coordinamento del competente ufficio regionale).

L'attivazione delle radio basi presso i Centri Operativi Comunali avverrà nella fase di Preallarme.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Mariano Foresti
Telefono	035960666, 3296504680
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Nome e cognome	Giorgio Gotti
Telefono	035960666, 3463887349
Funzione	Volontariato

Nome e cognome Luigi Murachelli
 Telefono 035960666, 3456974013
 Funzione Censimento danni e rilievo della agibilità

Nome e cognome Matteo Tonsi
 Telefono 035960666
 Funzione Supporto amministrativo e finanziario

Nome e cognome Michele Lorandi
 Telefono 035983710
 Funzione Telecomunicazioni di emergenza

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *
 stazione totale robotizzata
 SETTORE 1 mm/24h 10,0
 SETTORE 2 mm/24h 12,5
 SETTORE 3 mm/24h 15,0
 sistema GB-InSAR:
 SETTORE 1 mm/24h 7,5
 SETTORE 2 mm/24h 9,4
 SETTORE 3 mm/24h 11,3

Soggetti coinvolti *
 UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *
 Mantenere attivo un sistema di reperibilità del personale e verificare i materiali ed i mezzi necessari per l'evacuazione;
 Mantenersi informati sull'evoluzione del fenomeno
 Verificare la disponibilità delle risorse e delle attrezzature necessarie alla gestione dell'emergenza
 Provvedere alla verifica funzionale delle strutture da destinarsi a centri decisionali
 Mantenere informata la popolazione sull'evoluzione degli scenari
 Verificare l'efficienza dei sistemi di comunicazione e di allarme
 Verificare la disponibilità di risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia

Intensificare il monitoraggio in campo e la sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;
Verificare con gli Enti competenti la chiusura con cancelli della SP 78 e della SS469

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666, 3463887349
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

stazione totale robotizzata
SETTORE 1 mm/24h 10,0
SETTORE 2 mm/24h 12,5
SETTORE 3 mm/24h 15,0
sistema GB-InSAR:
SETTORE 1 mm/24h 7,5
SETTORE 2 mm/24h 9,4
SETTORE 3 mm/24h 11,3

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Mantenere attivo un sistema di reperibilità del personale e verificare i materiali ed i mezzi necessari per l'evacuazione;
Mantenersi informati sull'evoluzione del fenomeno
Verificare la disponibilità delle risorse e delle attrezzature necessarie alla gestione dell'emergenza
Provvedere alla verifica funzionale delle strutture da destinarsi a centri decisionali
Mantenere informata la popolazione sull'evoluzione degli scenari
Verificare l'efficienza dei sistemi di comunicazione e di allarme
Verificare la disponibilità di risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia
Intensificare il monitoraggio in campo e la sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;
Verificare con gli Enti competenti la chiusura con cancelli della SP 78 e della SS469

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666, 3463887349
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

stazione totale robotizzata
SETTORE 1 mm/24h 18,0
SETTORE 2 mm/24h 22,0
SETTORE 3 mm/24h 26,0
sistema GB-InSAR:
SETTORE 1 mm/24h 13,5
SETTORE 2 mm/24h 16,5
SETTORE 3 mm/24h 19,5

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Informare la popolazione del passaggio allo stato di PREALLARME invitando a mantenersi costantemente informati attraverso i canali definiti nel piano di comunicazione specifico del proprio comune
Allestire il COC secondo quanto pianificato garantendone la continuità di azione e di comunicazione (anche attraverso un presidio continuo h24)
Attivare le linee di comunicazione con Prefettura, Sala Operativa RL, UTR-BG, Provincia di Bergamo e società ItalSacci
Allestire il sistema di comunicazione radio tra il COC ed il COM (testandone la funzionalità in ricezione e trasmissione)
Attivare l'ATS di Bergamo per l'aggiornamento in tempo reale degli elenchi delle persone covid-positive ed attivare le USCAR
Provvedere all'interruzione delle attività didattiche
Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità di risorse aggiuntive da dislocare sul territorio
Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità delle FFOO operanti sul lago per garantire il rispetto delle procedure di navigazione previste
Verificare con i Comuni di Vigolo e Parzanica la funzionalità delle vie di comunicazione, in particolare verificare la funzionalità della strada per i colli di S. Fermo ed eventualmente richiedere, anche attraverso la Comunità Montana, di provvedere ad una sua pronta manutenzione
Attivare il Volontariato di Protezione Civile ed il Volontariato che si è reso disponibile e, predisporre l'allestimento delle strutture ricettive per la popolazione e del sistema di gestione delle stesse e della popolazione che potrebbe utilizzarle
Rendere utilizzabili le aree di raccolta della popolazione (ad esempio rimozione

di auto dai parcheggi, apertura cancelli, accensione sistema di illuminazione ecc.)
 Attivare le risorse necessarie alla gestione del sistema di mobilità di emergenza
 richiedendo eventuali integrazioni alla Prefettura ed alla Provincia (alla FS 6 e
 6Bis del COM)
 Richiedere alla Prefettura eventuali ulteriori forze dell'ordine con funzione
 antisciacallaggio e gestione sicurezza sul territorio (alla FS 6Bis del COM)
 Proporre agli operatori dell'area di Grè l'interruzione delle attività che
 prevedono la presenza contemporanea di molte persone
 Prendere contatto con il Comune di Lovere e con la Lucchini Sidermeccanica per
 stabilire le attività di messa in sicurezza dell'impianto e rendere disponibile per
 gli eventuali sfollati il parcheggio della stessa
 Intensificare le azioni di monitoraggio strumentale e diretto dell'area e dei
 fenomeni
 Coordinare con UTG e Regione Lombardia (DG Territorio e UTR) le attività da
 mettere in atto
 Attivare le risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in
 coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666, 3463887349
 Michele Lorandi 035983710
 Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

stazione totale robotizzata
 SETTORE 1 mm/24h 18,0
 SETTORE 2 mm/24h 22,0
 SETTORE 3 mm/24h 26,0
 sistema GB-InSAR:
 SETTORE 1 mm/24h 13,5
 SETTORE 2 mm/24h 16,5
 SETTORE 3 mm/24h 19,5

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Informare la popolazione del passaggio allo stato di PREALLARME invitando a
 mantenersi costantemente informati attraverso i canali definiti nel piano di
 comunicazione specifico del proprio comune
 Allestire il COC secondo quanto pianificato garantendone la continuità di azione
 e di comunicazione (anche attraverso un presidio continuo h24)

Attivare le linee di comunicazione con Prefettura, Sala Operativa RL, UTR-BG, Provincia di Bergamo e società Italsacci
Allestire il sistema di comunicazione radio tra il COC ed il COM (testandone la funzionalità in ricezione e trasmissione)
Attivare l'ATS di Bergamo per l'aggiornamento in tempo reale degli elenchi delle persone covid-positive ed attivare le USCAR
Provvedere all'interruzione delle attività didattiche
Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità di risorse aggiuntive da dislocare sul territorio
Richiedere a Prefettura e PC Provincia la disponibilità delle FFOO operanti sul lago per garantire il rispetto delle procedure di navigazione previste
Verificare con i Comuni di Vigolo e Parzanica la funzionalità delle vie di comunicazione, in particolare verificare la funzionalità della strada per i colli di S. Fermo ed eventualmente richiedere, anche attraverso la Comunità Montana, di provvedere ad una sua pronta manutenzione
Attivare il Volontariato di Protezione Civile ed il Volontariato che si è reso disponibile e, predisporre l'allestimento delle strutture ricettive per la popolazione e del sistema di gestione delle stesse e della popolazione che potrebbe utilizzarle
Rendere utilizzabili le aree di raccolta della popolazione (ad esempio rimozione di auto dai parcheggi, apertura cancelli, accensione sistema di illuminazione ecc.)
Attivare le risorse necessarie alla gestione del sistema di mobilità di emergenza richiedendo eventuali integrazioni alla Prefettura ed alla Provincia (alla FS 6 e 6Bis del COM)
Richiedere alla Prefettura eventuali ulteriori forze dell'ordine con funzione antisciacallaggio e gestione sicurezza sul territorio (alla FS 6Bis del COM)
Proporre agli operatori dell'area di Grè l'interruzione delle attività che prevedono la presenza contemporanea di molte persone
Prendere contatto con il Comune di Lovere e con la Lucchini Sidermeccanica per stabilire le attività di messa in sicurezza dell'impianto e rendere disponibile per gli eventuali sfollati il parcheggio della stessa
Intensificare le azioni di monitoraggio strumentale e diretto dell'area e dei fenomeni
Coordinare con UTG e Regione Lombardia (DG Territorio UTR) le attività da mettere in atto
Attivare le risorse aggiuntive alle attività di Continuità Amministrativa anche in coordinamento con la Comunità Montana ed ANCI Lombardia

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666, 3463887349
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666

Comunicazione *

n.d.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

stazione totale robotizzata:
SETTORE 1 mm/24h 30,0
SETTORE 2 mm/24h 35,0
SETTORE 3 mm/24h 40,0
sistema GB-InSAR:
SETTORE 1 mm/24h 22,5
SETTORE 2 mm/24h 26,3
SETTORE 3 mm/24h 30,0

Soggetti coinvolti *

UCL - Sindaco - Volontari PC

Attività e destinatario *

Mantenere attivo il COC e le strutture di supporto alla sua funzionalità
Allertare la popolazione attraverso i sistemi definiti nello specifico piano di comunicazione
Attivare, anche richiedendole al COM, le squadre che dovranno procedere all'evacuazione della popolazione
Attivare, anche richiedendolo al COM, tutte le risorse necessarie per rendere esecutivo il piano di gestione della mobilità e della messa in sicurezza del territorio
Provvedere all'evacuazione della popolazione ed alla verifica dell'efficacia della stessa (FF.O.)
Provvedere all'interruzione della navigazione anche richiedendo al COM l'attivazione delle specifiche risorse
Provvedere all'assistenza alla popolazione
Operare, per tramite della Prefettura di Bergamo il coordinamento operativo con comuni rivieraschi anche per gestione viabilità
Dislocare le forze dell'ordine con funzione antisciacallaggio sul territorio
Coordinare con l'Autorità di Bacino le attività di allertamento degli utenti delle aree a lago in concessione (verifica corretta interpretazione del segnale di ALLARME)

Numeri e riferimenti utili *

Giorgio Gotti 035960666, 3463887349
Michele Lorandi 035983710
Mariano Foresti 035960666
112

Comunicazione *

n.d.

Note

Cartografia di riferimento

Tavole scenario



Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

APPENDICE

Sezione Rischio Sismico

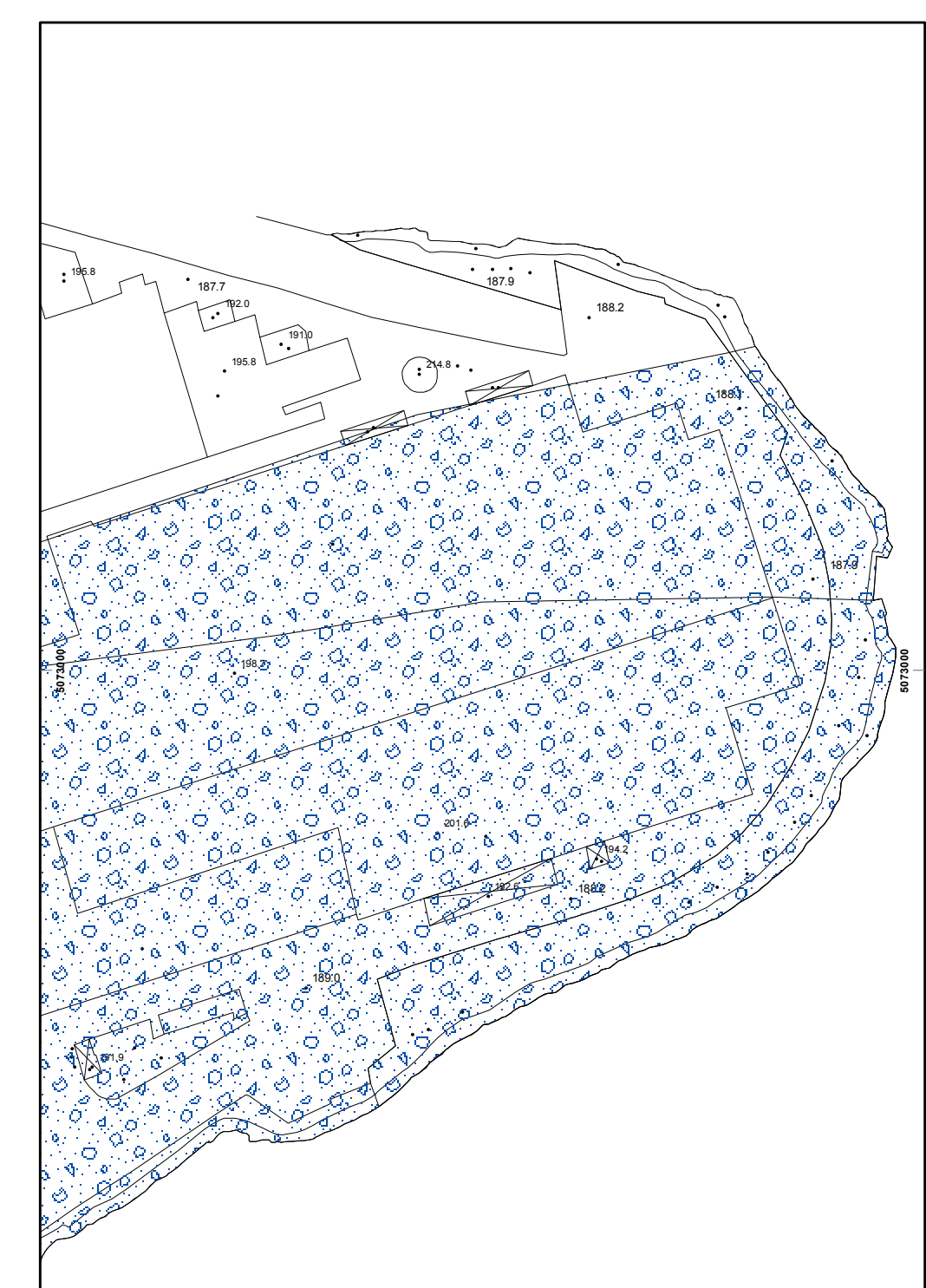
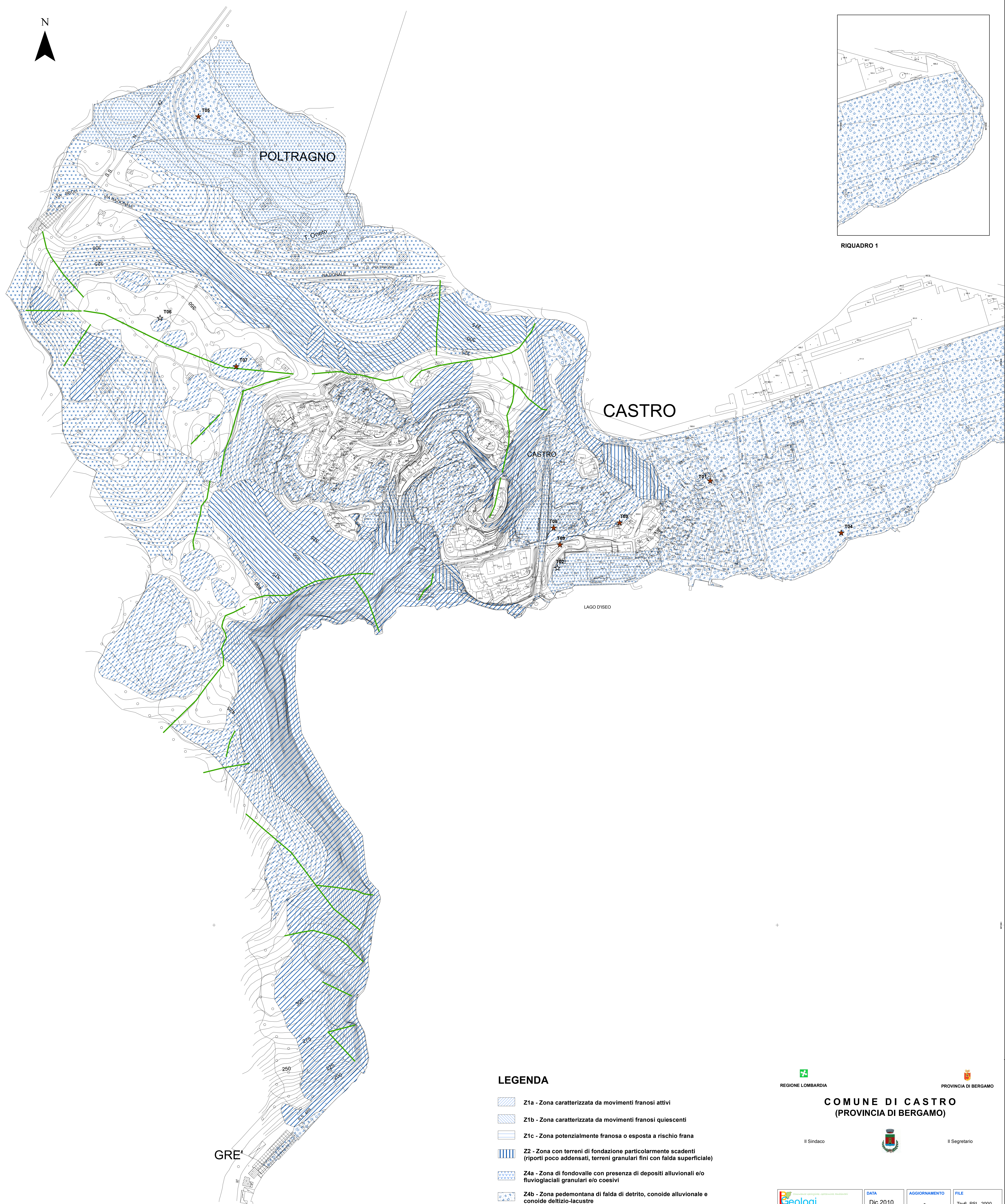
SECONDO LIVELLO
PRIMO LIVELLO

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Legenda Cartografica-PPC-Online
Rischio sismico-sul-territorio-comunale-di-Castro

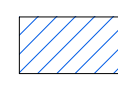
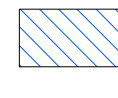
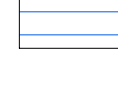

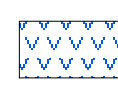


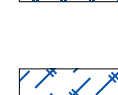



Sezione Rischio Idraulico - Scenario

LEGENDA CARTOGRAFICA
Esercizio del Lago d'Isco
Frana del Monte Sireano
Torrente-Borizza-Loc.-Poltragno



RIQUADRO 1

LEGENDA

-  Z1a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
-  Z1b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
-  Z1c - Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio frana
-  Z2 - Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)
-  Z4a - Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
-  Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre
-  Z4c - Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltre loessiche)
-  Z4d - Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origina eluvio-colluviale
-  Z3a - Zona di ciglio H>10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)
-  Z3b - Zona di cresta rocciosa e/o cucuzolo
-  Ubicazione indagini sismiche di secondo livello - Tromino

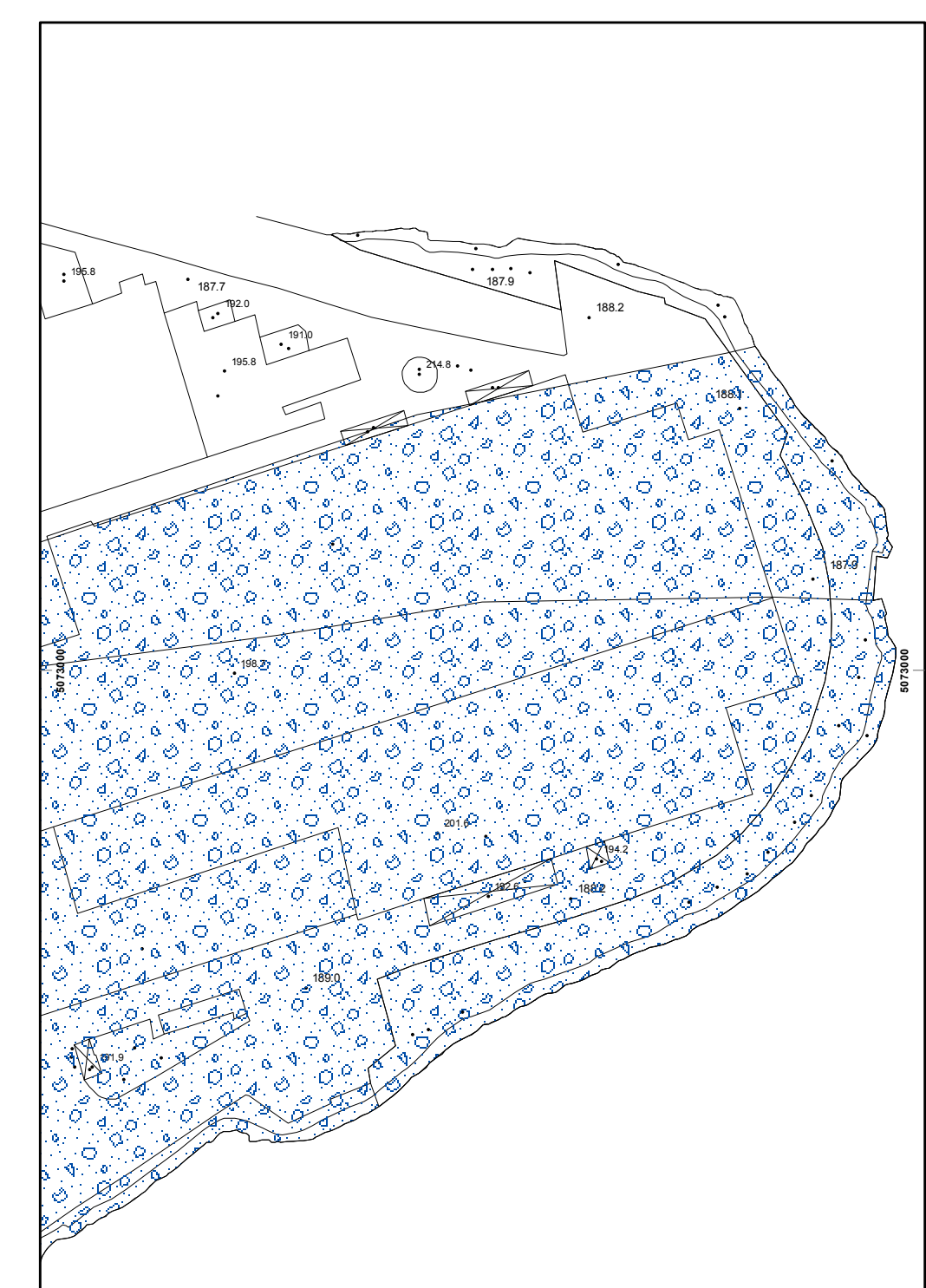
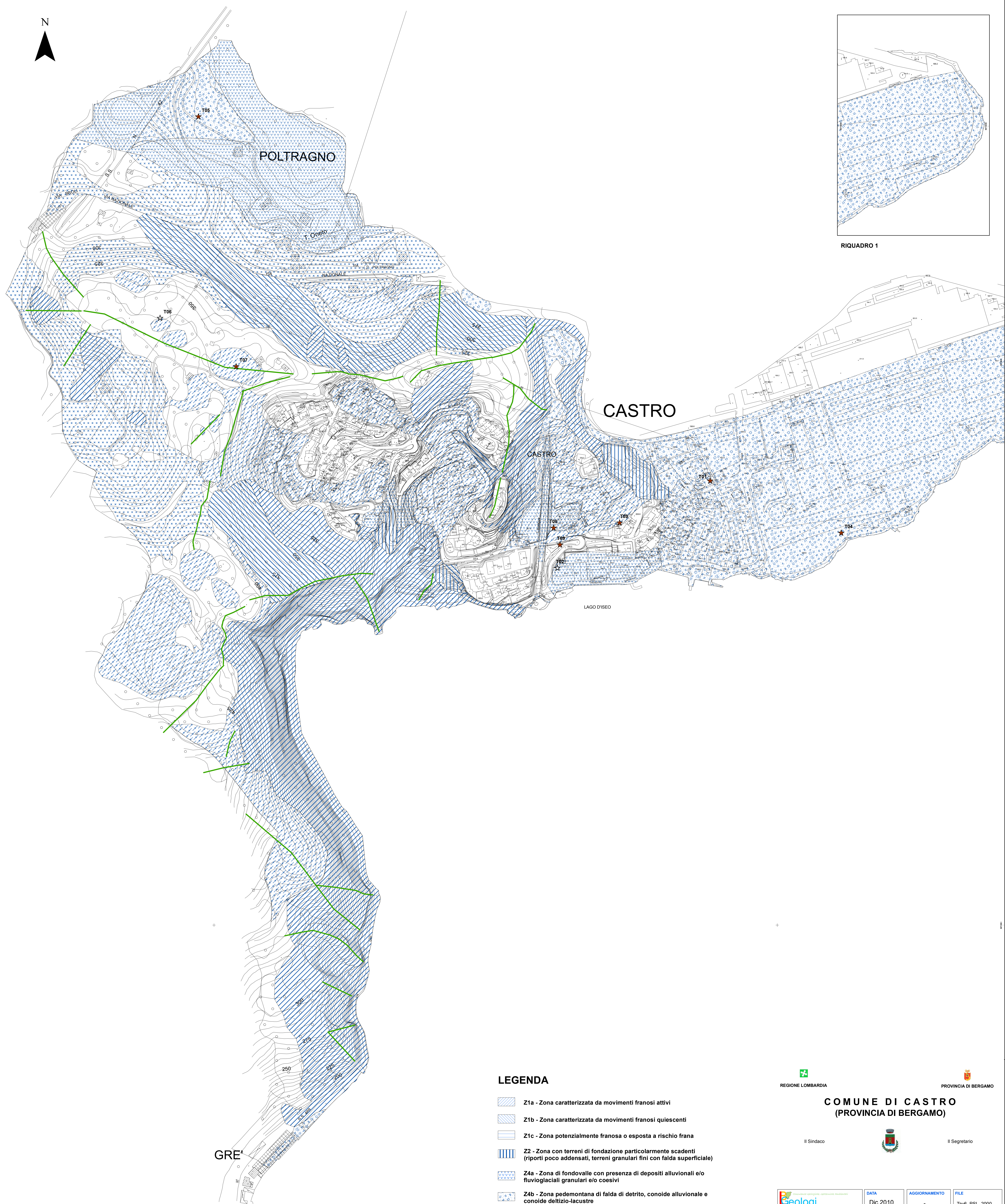
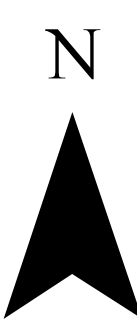
REGIONE LOMBARDIA   PROVINCIA DI BERGAMO

**COMUNE DI CASTRO
(PROVINCIA DI BERGAMO)**

Il Sindaco  Il Segretario

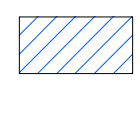
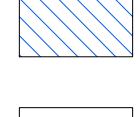
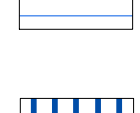

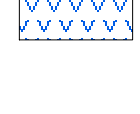

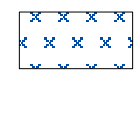
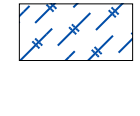



 di Antonio Galizzi - GEOLOGO Ufficio Ingegneria Edilizia - 24121 TAV (BG) 03521414 e-mail: L.Galizzi@geologi.it Sede Legale: (Incarichi di Stato) Via Morini, 4 - 24030	DATA	Dic.2010	AGGIORNAMENTO	-	FILE	Tav6_PSL_2000	
	COMMITTENTE						
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTRO Via Giacomo Matteotti, 45 - 24063 Castro (BG)							
PROGETTO							
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DOCUMENTO DI PIANO: QUADRO CONOSCITIVO COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA D.G.R. 28 maggio 2008 n° 817374							
OGGETTO	CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA		TAVOLA	6		SCALA	1:2.000
VISTO	REDATTO DA					VISTO	
	Dott. Geol. Antonio Galizzi Iscriz. O.d.G. della Lombardia - n.1274 AP COLLABORATORI						
NOTE						RELAZIONE	





RIQUADRO 1

LEGENDA

-  Z1a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
-  Z1b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
-  Z1c - Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio frana
-  Z2 - Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)
-  Z4a - Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi
-  Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre
-  Z4c - Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltre loessiche)
-  Z4d - Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale
-  Z3a - Zona di ciglio H>10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)
-  Z3b - Zona di cresta rocciosa e/o cucuzolo
-  Ubicazione indagini sismiche di secondo livello - Tromino

REGIONE LOMBARDIA   PROVINCIA DI BERGAMO

**COMUNE DI CASTRO
(PROVINCIA DI BERGAMO)**

Il Sindaco  Il Segretario

 di Antonio Galizzi - GEOLOGO Ufficio Ingegneria Edilizia - 24121 TAV (BG) 03521414 e-mail: L.Galizzi@geologi.com Sede Legale: (Incarichi di Stato) Via Morini, 4 - 24030	DATA	Dic.2010	AGGIORNAMENTO	-	FILE	Tav6_PSL_2000	
	COMMITTENTE						
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTRO Via Giacomo Matteotti, 45 - 24063 Castro (BG)							
PROGETTO							
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DOCUMENTO DI PIANO: QUADRO CONOSCITIVO COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA D.G.R. 28 maggio 2008 n° 817374							
OGGETTO	CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA		TAVOLA	6		SCALA	1:2.000
VISTO	REDATTO DA Dott. Geol. Antonio Galizzi Iscriz. O.d.G. della Lombardia - n.1274 AP COLLABORATORI					VISTO	
NOTE						RELAZIONE	



Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative



Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distribuzione servizi pubblici





Strade comunali



Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione



Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



Percorsi preferenziali di emergenza

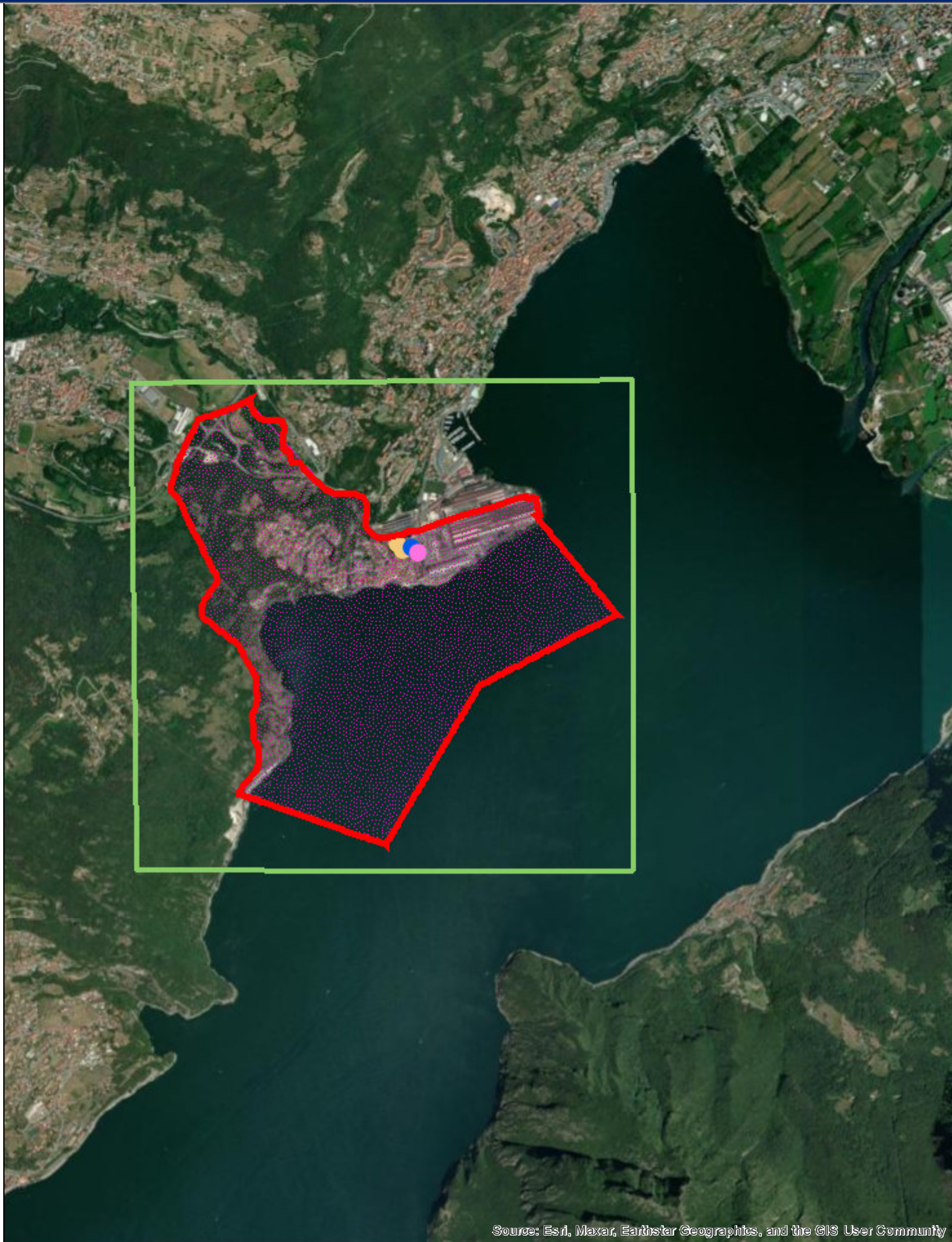


Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni





Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative



Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distribuzione servizi pubblici



Strade comunali



Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione



Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



Percorsi preferenziali di emergenza

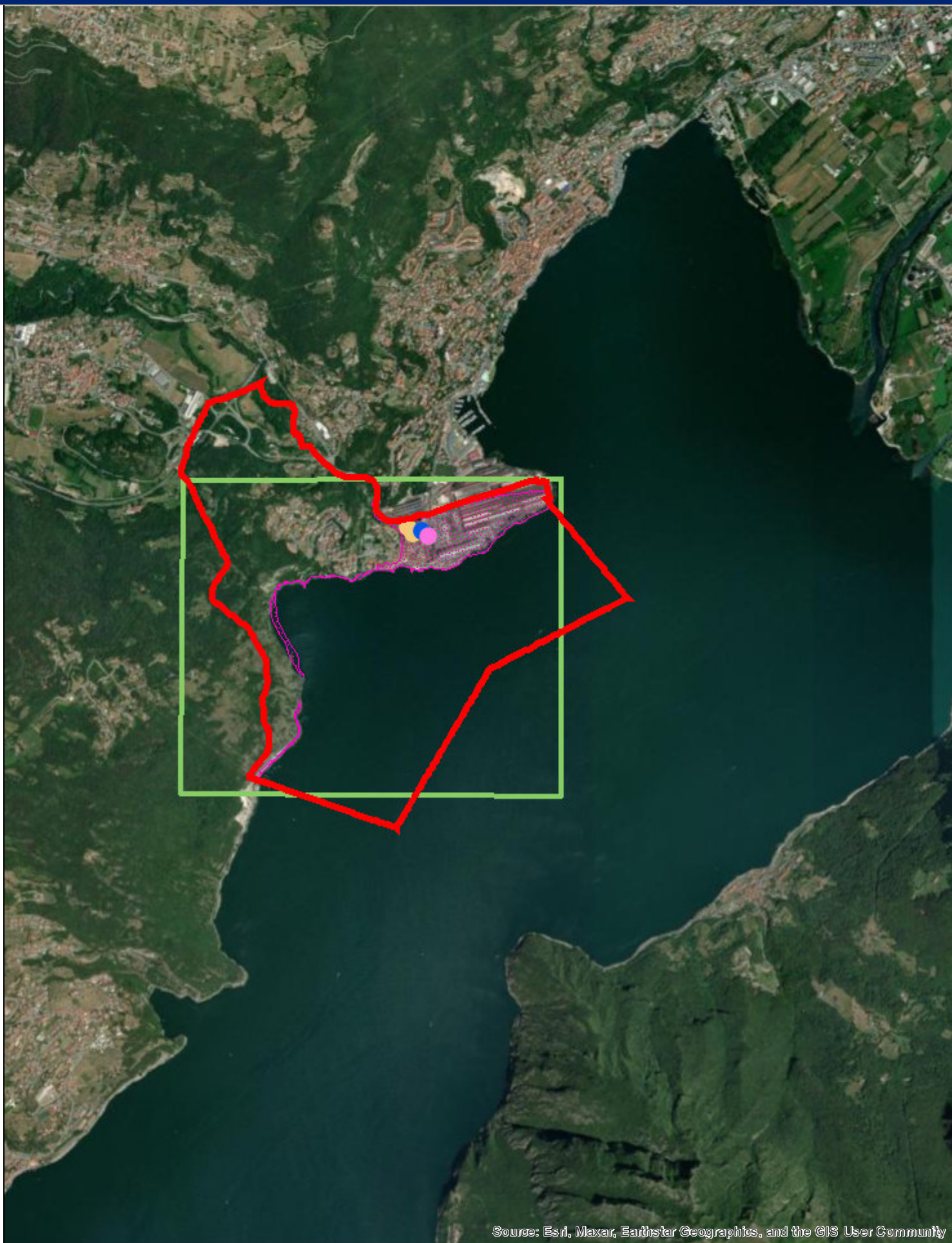


Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Punti da presidiare - poligoni





Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community